



Al Segretario Generale
della Banca d'Italia
Dott. Massimo Doria

Oggetto: Applicazione dell'accordo sulla riorganizzazione territoriale – richiesta urgente di chiarimenti e sospensione dei termini

In data 24 febbraio u.s. le scriventi OO.SS. hanno tenuto un webinar con il personale delle due Filiali in chiusura (Brescia e Livorno) e delle quattro Filiali rimodulate (Catania, Forlì, Salerno e Verona). L'alta partecipazione testimonia un livello di interesse e allo stesso tempo di preoccupazione che non può essere assolutamente ignorato.

Dal confronto è emerso un quadro di grave incertezza dovuta all'assenza di comunicazioni tempestive, non colmata dalle visite effettuate nelle realtà interessate da parte della funzione del Personale e alla modalità applicativa dell'accordo sottoscritto, che ci porta a chiedere alcuni interventi non più rinviabili.

In particolare, sono state confermate numerose perplessità più volte segnalate, riportate di seguito:

Condizioni operative delle Filiali rimodulate

Non risultano chiare le effettive condizioni di lavoro (organici, titolarità, presenze nella stagione estiva) nel breve e medio termine nelle Filiali rimodulate, con concreta preoccupazione circa la presenza di personale adeguato, per numero, grado e competenze, a garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali e ad assicurare il livello di servizio e di presidio operativo minimi.

Lavoro da remoto nelle Filiali rimodulate

Non vi sono indicazioni chiare in merito all'accesso al lavoro da remoto per le Filiali rimodulate. A nostra conoscenza, solo oggi i colleghi delle Divisioni di Vigilanza che hanno fatto richiesta di essere trasferiti hanno appreso di essere stati posti a disposizione della Direzione, fino all'attuazione del provvedimento di trasferimento, con un massimale di lavoro da remoto 10/100. Non si conoscono, invece, le condizioni di accesso allo smart working di chi proviene dalle Segreterie e di chi non ha chiesto il trasferimento presso altra sede.

Queste informazioni costituiscono un elemento sostanziale nell'organizzazione della vita personale e familiare, imprescindibile per la scelta che i colleghi sono chiamati a effettuare entro il 28 febbraio p.v.

Garanzia di ricollocazione

La garanzia di ricollocazione nelle sedi desiderate e nella continuità professionale prevista dall'accordo, appare nei fatti messa in discussione, laddove viene riferito che, a fronte di colloqui informali, viene comunicato che i trasferimenti a domanda (mod. 139) già perfezionati avrebbero saturato le disponibilità di alcune Divisioni.

Se confermata, tale prassi determinerebbe uno svuotamento sostanziale della tutela concordata e aggraverebbe ulteriormente la posizione dei colleghi già coinvolti dalla riforma della Rete Territoriale.

Formazione

Il 2 marzo prossimo scadono le preiscrizioni per i corsi 2026: tenuto conto dell'incertezza lavorativa che affrontano i colleghi e le colleghe delle filiali in chiusura e rimodulate, questa data risulta troppo prossima per effettuare scelte coerenti con il proprio percorso professionale.

Scheda delle aspirazioni e mobilità

La scheda da compilare entro il 28 febbraio non consente di segnalare adeguatamente le proprie aspirazioni, in quanto:

- non prevede l'indicazione di specifiche esigenze personali;
- non consente di indicare le Divisioni per le Filiali;
- per Roma, non permette di indicare il Servizio, impedendo di valutare l'impatto logistico e organizzativo della preferenza espressa.

La profonda incertezza nella quale le persone sono costrette a effettuare scelte per il proprio futuro lavorativo determina l'importanza di poter modificare le proprie aspirazioni espresse; in particolare è imprescindibile che il Personale contatti le persone che hanno segnalato o segnaleranno la volontà di trasferirsi presso altra sede prima di formalizzare il provvedimento relativo, per permettere a queste ultime di ritirare la richiesta fino all'ufficializzazione del trasferimento.

Misure di accompagnamento all'uscita

I termini di accesso alle misure di accompagnamento all'uscita risultano oggetto di un'interpretazione restrittiva rispetto a quanto pattuito, con una modifica unilaterale delle condizioni originariamente concordate. Tale circostanza, a prescindere dal numero di colleghi interessati, compromette in modo significativo la credibilità dell'azione dell'Amministrazione e configura una gestione applicativa non coerente con lo spirito dell'accordo sottoscritto.

Per le ragioni sopra esposte, si richiede un **incontro urgente e non più rinviabile**, da tenersi in presenza, al fine di ottenere:

- chiarimenti formali e vincolanti in materia di lavoro da remoto e modalità organizzative delle Filiali rimodulate;
- conferma esplicita della priorità effettiva del personale proveniente da Filiali chiuse e rimodulate sulle disponibilità di Sede;

- integrazione della scheda delle aspirazioni, ove necessario, con scambi via email con gli interessati affinché questi ultimi possano esporre esplicitamente le proprie esigenze;
- rinvio della scadenza per la preiscrizione ai corsi di formazione 2026;
- pieno rispetto delle condizioni relative alle misure di accompagnamento all'uscita, così come sottoscritte.

Fino a quando tali chiarimenti non saranno forniti in forma ufficiale e completa, si chiede di considerare il termine del 28 febbraio per la presentazione delle aspirazioni come non perentorio.

In mancanza di un riscontro tempestivo e risolutivo, ci riserviamo ogni iniziativa sindacale a tutela del personale coinvolto.

Nel restare in attesa di cortese e sollecito riscontro, porgiamo distinti saluti

Roma, 25 febbraio 2026

Le Segreterie Nazionali Banca d'Italia

FIRST CISL

FISAC CGIL